

RUGBY - A L'AQUILA LA SUPERCOPPA VA AL ROVIGO

Viadana, altra finale stregata



SCONFITTA La delusione dei giocatori del Viadana a fine partita

L'AQUILA Niente da fare per il Viadana. Nella notte de L'Aquila, è Rovigo ad alzare la Supercoppa 40-14. Partita dai due volti che vede prevalere i

rossoblù, bravi a mettere fieno in cascina già nel primo tempo, sfruttando l'indisciplina di un Viadana in costante inferiorità numerica. Nel secondo tempo i

gialloneri mostrano un piglio diverso, ma alla distanza devono arrendersi e lasciare anche la Supercoppa ai veneti.

Pagine 42 e 43

RUGBY SERIE A ELITE

Viadana alza ancora bandiera bianca E' Rovigo a conquistare la Supercoppa

Pesante ko a L'Aquila. Nel primo tempo troppa indisciplinazione e i veneti ringraziano. Nella ripresa i gialloneri hanno più verve, ma senza Boschetti (doppio giallo) e in 14 alla distanza devono arrendersi

L'AQUILA Niente da fare per il Viadana. Nella notte de L'Aquila, è Rovigo ad alzare la Supercoppa per 40-14 e a conquistare un storico triple. Partita dai due volti che vede prevalere i rossoblù, bravi a mettere fieno in cascina già nel primo tempo, sfruttando l'indisciplinazione di un Viadana in costante inferiorità numerica. Nel secondo tempo i gialloneri mostrano un piglio diverso, ma alla distanza devono arrendersi e lasciare anche la Supercoppa ai Campioni d'Italia veneti.

Le battute iniziali vedono due episodi di indisciplinazione del Viadana da cui ne scaturisce un calcio a bersaglio di Thomson che sblocca il punteggio portando i primi tre punti sulla sponda rodigina del Po. Al 7' Rovigo lancia la touche che i gialloneri rubano, ma nel punto d'incontro è ravvisata una nuova irregolarità giallonera e Thomson va ancora ai pali con successo. Al 10' i rivieraschi vanno in inferiorità numerica per il cartellino giallo sventolato a Boschetti per un placaggio non proprio ortodosso, da cui arriva il terzo penalty per i Bersaglieri che vanno così oltre il break. Al 13' scelta errata dei gialloneri che dispongono di un calcio di punizione e sfidano i campioni d'Italia sul terreno in cui agiscono con maggiore competenza: la maule di Viadana in inferiorità non guadagna e anzi concede il turn over. In 15 minuti l'apertura veneta trova due 50-22 che si traduce in grande conquista territoriale, a cui non dà profondità la gestione della touche. Rovigo

conduce 9-0 e arriva un altro momento controverso, con un intervento di spalla di Rodrigo Oubina sull'uomo a terra e arriva il secondo sin bin, con il pilone che scende mentre Boschetti rientra. Il logorio fisico dovuto a venti minuti di inferiorità potrebbe diventare un tema con un primo quarto di gara in cui i rossoblù hanno possesso e territorio, con i mantovani pescati troppe volte in fallo e Thomson porta a quattro i calci spediti in mezzo ai pali viadanesi, con 12 punti di vantaggio. Al 27' arriva la meta di Rovigo che risale il campo dai propri ventidue, ma un in avanti vanifica la prima marcatura di giornata. Al 31' la sfida prende un'ulteriore spinta verso Rovigo con Boschetti che è costretto a lasciare il campo definitivamente per il secondo giallo che vale il rosso e l'ex Casado Sandri trova la via della meta ripartendo dal punto d'incontro con un cambio di traiettoria. In chiusura di tempo Jannelli e i suoi annusano la meta e colpiscono con molte fasi di gioco con Jellic che raccoglie, finta il passaggio a sinistra e va oltre la linea di gesso con il parziale, dopo i primi quaranta minuti appannaggio dei rodigini (19-7) e con i gialloneri costretti a giocare tutto il secondo tempo con un uomo in meno. I primi cinque minuti vedono un Viadana più convincente che si costruisce un'opportunità per affacciarsi nei ventidue avversari con un break profondo, ma un'imprecisione di handling riconsegna l'ovale ai rossoblù. Sul fronte opposto arriva la

risposta veneta con la maule che avanza e porta il proprio tallonatore a schiacciare in meta. Un moto d'orgoglio giallonero con la meta siglata da Morosini bravo a spingere sulle gambe ed eludere i tentativi difensivi avversari. Al 60' arriva il cartellino anche per Rovigo con il capitano argentino dei campioni d'Italia, Ferrario, che interrompe pericolosamente la presa aerea di Ciarullo e ripristina l'equilibrio numerico in campo. Manca un quarto d'ora e Rovigo sente il crescendo di Viadana e cerca di sporcare il gioco giocando anche al limite del regolamento, ma l'arbitro Rosella concede un po' di "far west" sui punti d'incontro. Rovigo, ancora con un uomo in più, trova spazi in cui Bruno è bravo a trovare la linea di corsa vincente e marcare la meta che mette in ghiaccio la sfida con due sigilli letali.

Alessandro Soragna



ROVIGO vs VIADANA

40-14



MARCATORI Pt. 4' cp Thomson (3-0); 8' cp Lertora (6-0); 11' cp Thomson (9-0); 26' cp Thomson (12-0); 36' m Casado Sandri tr Thomson (19-0); 40' m Jelic tr Frutos (19-7). S.t.: 51' m Giulian tr Thomson (26-7); 57' m Morosini tr Frutos (26-14); 75' m Bruno tr Thomson (33-14); 78' m Bruno tr Thomson (40-14).

FEMI-CZ RUGBY ROVIGO DELTA Gesi; Lertora (41' Sante), Diederich (cap.) (76' Meggiato), Moscardi, Bruno; Thomson, Oliver (69' Krsul); Casado Sandri, Sironi (4' Così), Meggiato (59' Malaspina); Ortis (51' Steolo), Fourcade; Swanepoel (41' Tripodo), Giulian (51' Cadorini), Sanavia (51' Leccioli). All.: D. Giazzon-S. Basson.

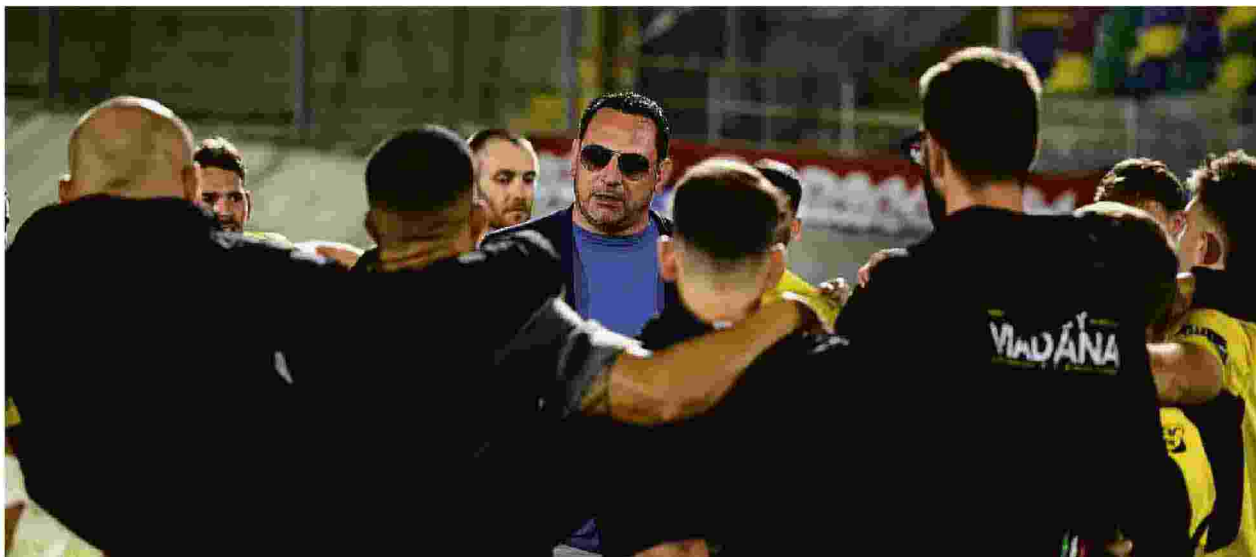
RUGBY VIADANA 1970 Morosini; Ciardullo, Orellana (60' Di Chio), Jannelli (cap.), Bussaglia (23'-32' Caro Saisi) (50' Ferro); Frutos, Jelic; Catalano (68' Gamboa), Fernandez Gil (58' Jogna Prat), Boschetti; Sommer, Marchiori (50' Loretoni); R. Oubiña (48' Caro Saisi), Dorransoro (48' Casasola), A. Oubiña (55' Mistretta). All.: S. R. Anesi, B. Madero, R. Tejerizo.

ARBITRO Franco Rosella. Assistanti: Chirnoaga, Pier'Antoni. Quarto Uomo: Pelliccioni. TMO: Schipani

NOTE Spettatori: 2330. Cartellini: all'11' giallo a Boschetti (Viadana); al 21' giallo a R. Oubiña (Viadana); al 32' rosso a Boschetti (doppio giallo) (Viadana); al 60' giallo a Diederich (Rovigo). Calciatori: Thomson (Rovigo) 7/7; Lertora (Rovigo) 1/1; Frutos (Viadana) 2/2. Player of the Match: Thomson (Rovigo).



A sinistra
la squadra
giallonera
durante
la premiazione
A destra
il discorso
del presidente
Arfetti a fine
partita. In alto
la meta di
Ratko Jelic
e a fianco
un'azione
di capitano
Jannelli
(foto
Alessio Tarpini)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



200406